

EDUISS NEWS:

un focus

sulla Formazione e per la Formazione



Editoriale

La FAD per la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza

Le infezioni correlate all'assistenza (ICA) accompagnano purtroppo da sempre l'evoluzione della pratica medica e dei percorsi di cura. Da qualche decennio, grazie alla diffusione degli studi di sorveglianza, ne conosciamo l'epidemiologia e abbiamo appreso che esistono misure efficaci per la prevenzione e la mitigazione del rischio. Le ICA hanno ripercussioni cliniche, economiche e sociali legate sia alla mortalità, alla morbosità e all'invalidità che comportano, sia al costo delle cure aggiuntive e del prolungamento della degenza. Interessano sia i Paesi avanzati sia i Paesi a basso e medio reddito, con prevalenze variabili fra il 6 e il 15% dei pazienti ospedalizzati, che possono arrivare al 32% per i pazienti ricoverati nei reparti di terapia intensiva. Il Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (ECDC) ha stimato che circa 4.131.000 pazienti sono colpiti da 4.544.100 episodi di ICA ogni anno, e che queste causano 16 milioni di giornate di degenza aggiuntive, 37.000 morti attribuibili e sono fattore favorente per ulteriori 110.000 decessi. L'impatto economico annuale in Europa è stimato a circa 7 miliardi di euro limitatamente ai soli costi diretti.

Il quadro è reso ancora più complesso dalla diffusione, negli ultimi anni, della resistenza agli antibiotici: secondo le Nazioni Unite nel 2019 sono morte nel mondo 1,27 milioni di persone per infezioni causate da microrganismi resistenti ai farmaci antimicrobici e il numero di decessi attribuibili potrebbe arrivare a 10 milioni nel 2050.

L'applicazione di adeguate misure di controllo è contrastata dalla mancata percezione della dimensione del problema rappresentato dalle ICA e, nel caso preciso del nostro Paese, dall'assenza di un quadro normativo specifico e stringente che obblighi le strutture sanitarie alla loro applicazione e alla carente allocazione di risorse, umane e materiali, adeguate. Il cardine di un programma efficace di prevenzione e controllo è fondato sulla istituzione e sul mantenimento costante di una serie di interventi multisette-

riali e multi-professionali che includono: i) la sorveglianza delle infezioni e il monitoraggio dell'efficacia degli interventi; ii) l'istituzione di adeguati assetti organizzativi e dotazioni di risorse a livello nazionale, regionale e delle aziende sanitarie con l'attribuzione di precise responsabilità; iii) la diffusione delle buone pratiche e la formazione del personale sanitario.

In Italia, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha sempre giocato un ruolo preminente nel contrasto alle ICA attraverso il coordinamento delle reti di sorveglianza e dal 2019 è anche titolare del Progetto "Sostegno alla sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza anche a supporto del Piano Nazionale di Contrasto dell'Antibiotico-Resistenza (PNCAR)".

Negli ultimi anni, anche a seguito del grande sviluppo di attività di formazione a distanza (FAD) legata alla pandemia da COVID-19, l'ISS ha sviluppato ed erogato, attraverso la piattaforma EDUISS, numerosi e molto partecipati corsi rivolti agli operatori sanitari su specifiche tematiche correlate alla sorveglianza e al controllo delle ICA e dell'antimicrobico-resistenza, in aggiunta ai corsi rivolti a sviluppare le competenze metodologiche ed epidemiologiche a supporto delle attività di sorveglianza.

Alle attività formative rivolte agli operatori sanitari nazionali, l'ISS ha anche più recentemente affiancato un'attività formativa di respiro internazionale a seguito degli accordi con i Paesi del G20 e con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, incardinati all'interno dell'ISS-G20 Laboratorium, quali i corsi di Epidemic Intelligence e di Public Health Leadership oltre all'Emergency and Preparedness Repository, una piattaforma di documentazione e formazione costantemente aggiornata.

Tali attività, che saranno mantenute e integrate nel tempo, rappresentano il frutto di un grande impegno anche in ambito progettuale e pedagogico sviluppato all'interno del Servizio Formazione dell'ISS, così come il risultato di una costante interlocuzione e del coinvolgimento di società scientifiche ed esperti del settore. ■

Gaetano Privitera
Professore Emerito di Igiene, Università di Pisa



Focus con l'esperto/a

La FAD per la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza EDUISS NEWS incontra

Fortunato D'Ancona

Per la rubrica *Focus con l'esperto/a* abbiamo avuto il piacere di incontrare Fortunato D'Ancona dell'Unità operativa di Epidemiologia, Biostatistica e Modelli Matematici (EPI) del Dipartimento di Malattie Infettive, e responsabile scientifico del corso *L'igiene delle mani per la prevenzione e controllo delle infezioni in ambito assistenziale*.

EDUISS NEWS: dottor D'Ancona, sulla piattaforma EDUISS è stato erogato un corso FAD denominato "L'igiene delle mani per la prevenzione e controllo delle infezioni in ambito assistenziale". Può dirci a chi è stato rivolto, qual è stato il suo scopo e se è il primo che l'ISS ha proposto su temi connessi alla prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza (ICA)?

Fortunato D'Ancona: *il corso che è stato erogato su EDUISS (alla prima edizione) è stato rivolto a tutti i professionisti sanitari al fine di promuovere tra gli stessi operatori sanitari una cultura dell'igiene delle mani. Le ICA sono una minaccia*

molto grave per tutti coloro che si rivolgono agli ospedali e agli altri luoghi di cura per le loro malattie. Sono le infezioni che vengono trasmesse durante l'assistenza causando migliaia di morti all'anno solo in Italia. Negli ospedali italiani ogni 100 pazienti ricoverati, 8 mediamente acquisiscono una ICA. Per combattere questo fenomeno, spesso causato da batteri resistenti agli antibiotici (e per questo più difficili da curare), la soluzione più importante è la prevenzione. Tra le misure, la più semplice, ma anche la più efficace, è la corretta igiene delle mani degli operatori sanitari. Nella pratica clinica l'igiene delle mani prevede anche un cambiamento organizzativo tra cui la formazione continua è uno dei più importanti, come consigliato nella "Guida all'implementazione della strategia multimodale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità" (OMS).

EDUISS NEWS: quali pensa possano essere le ricadute della formazione a distanza che è stata promossa?

Fortunato D'Ancona: *tutti gli operatori sanitari dovrebbero ricevere una formazione in questo settore, proprio per aumentare l'adesione a questa pratica. Ovviamente l'igiene delle mani deve essere effettuata con una modalità corretta e nei tempi corretti. L'OMS ha identificato cinque momenti assistenziali in cui gli operatori devono ef-*

Corsi disponibili sulla piattaforma EDUISS per professionisti di area sanitaria

La somministrazione in sicurezza del vaccino antinfluenzale e anti COVID-19 nelle farmacie. Periodo di erogazione: 15 marzo 2023-13 marzo 2024. Il corso è rivolto ai farmacisti. Crediti ECM:20,8 (termine iscrizioni 6 marzo 2024).

Lo spettro dei Disturbi Feto Alcolici (Fetal Alcohol Spectrum Disorders, FASD): epidemiologia, diagnosi, trattamento e prevenzione (per la Regione Abruzzo). Periodo di erogazione: 23 novembre 2023-23 maggio 2024 (termine iscrizioni 9 maggio 2024).

La comunicazione scientifica attraverso la pubblicazione di articoli e l'organizzazione di eventi. Quarta edizione. Periodo di erogazione: 4 aprile 2023-29 marzo 2024. Il corso è rivolto a tutte le professioni sanitarie (termine iscrizioni 22 marzo 2024).

Progetti di cura e di vita nella comunità: il Budget di Salute (III edizione). Periodo di erogazione: 15 gennaio 2024 -15 luglio 2024 (termine iscrizioni 10 luglio 2024).

Il laboratorio Italiano Ufficiale di Controllo dei medicinali: attività analitiche e documentali per il controllo della qualità dei medicinali chimici. Periodo di erogazione: 14 dicembre 2023-14 maggio 2024. Il corso è rivolto alle seguenti professioni: medico chirurgo, farmacista, infermiere (termine iscrizioni 7 maggio 2024).

Per tutti i corsi disponibili visita il sito www.eduiss.it

fettuare l'igiene delle mani nel modo appropriato. Noi, con la FAD, formiamo gli operatori all'utilizzo della tecnica e al rispetto delle indicazioni e (associandola con altre iniziative) ci aspettiamo un cambiamento culturale. Ma ovviamente abbiamo bisogno di un indicatore oggettivo che ci dica di quanto in Italia la pratica diventi maggiormente usata; per questo motivo abbiamo implementato un sistema di monitoraggio del consumo di soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani negli ospedali Italiani. Nel futuro implementeremo altri strumenti inclusi nella strategia multimodale dell'OMS.

EDUISS NEWS: pensando al futuro prossimo, avete in mente nuove iniziative a sostegno della formazione a distanza su temi connessi alla prevenzione delle ICA?

Fortunato D'Ancona: la formazione è un'area trasversale del PNCAR 2022-2025. Nel piano la formazione interessa tutte le aree tematiche, cioè sorveglianza, prevenzione delle infezioni, e uso appropriato degli antibiotici. Nel nostro gruppo lavoriamo per aumentare la consapevolezza e la capacità degli operatori nel contrasto di questo fenomeno attraverso la prevenzione e il controllo delle ICA, e attraverso le misure di contrasto all'antibiotico-resistenza. In più, stiamo studiando come supportare le Regioni sia nel settore della formazione prevista per la prevenzione delle ICA nel PNRR, sia nelle altre attività formative regionali previste nel PNCAR. Dobbiamo studiare come rendere più stabile e sostenibile una formazione permanente in questo settore attraverso la formazione a distanza.

EDUISS Ricerca

La FAD per la prevenzione e il controllo delle ICA

La rilevazione del gradimento dei/le partecipanti ai corsi erogati attraverso EDUISS è effettuata utilizzando un questionario semi-strutturato con domande su aspetti connessi alla metodologia didattica adottata, alle risorse formative disponibili, alla fruibilità della piattaforma. In merito al corso *Igiene delle Mani*, dal monitoraggio dei dati raccolti (dati preliminari raccolti al 31 ottobre 2023), mediante il questionario di gradimento, si registra un

alto livello di gradimento (che su una scala da 1 a 5 si colloca tra il 4 e il 5), con giudizi positivi su quasi tutti gli aspetti indagati. Particolarmente utili per valutare il gradimento dei corsi sono i contributi dei partecipanti che hanno compilato i campi aperti del questionario, specificando gli aspetti ritenuti positivi e offrendo suggerimenti per migliorarne la qualità.

Tra gli aspetti ritenuti positivi del corso (Tabella) gli utenti hanno indicato l'importanza per chi si occupa di salute, a prescindere dal ruolo e dalla professione sanitaria svolta, di formarsi sul tema della prevenzione delle ICA.

Nello specifico, alcuni utenti hanno trovato interessanti gli approfondimenti del corso relativi ai protocolli utilizzati in ospedale, o ancora i riferimenti alle raccomandazioni dell'OMS. Altri partecipanti hanno segnalato l'importanza di un aggiornamento continuo su aspetti legati alle infezioni correlate all'assistenza attraverso l'organizzazione di corsi da svolgere periodicamente. ▶

Tabella - Selezione di aspetti positivi indicati dagli utenti

L'utilità delle informazioni fornite vale per qualsiasi reparto e per qualsiasi figura professionale che vi lavori. Bisognerebbe renderlo obbligatorio per stimolare ancora di più l'igiene delle mani.

Ero un po' scettica quando ho scelto questo FAD, per il luogo comune del "Chissà cosa ci devono dire di nuovo!", e invece vi ringrazio davvero per la qualità e la rilevanza di quanto avete spiegato. Nonostante lavori da tanti anni credo che un approccio così innovativo e capillare non sia mai stato utilizzato per questo tipo di argomento, credo andrebbe reso quasi obbligatorio nel percorso formativo di tutti i dipendenti sanitari! Grazie davvero per lo splendido lavoro!

Ho trovato interessanti i protocolli usati in ospedale e la parte inerente alle reazioni cutanee legate all'igiene delle mani.

Segnaliamo la rilevanza degli argomenti trattati, definiti "importanti", "nuovi", "poco conosciuti", "poco trattati", a fronte di una esigua disponibilità di percorsi formativi centrati sulla gestione e il supporto dell'incongruenza di genere e delle condizioni intersessuali.



International

Public health and emergency workforce roadmap: organizzato a Roma lo Steering Committee OMS

Nel 2022 l'OMS ha pubblicato il documento "National Workforce Capacity to implement the essential public health functions, including a focus on emergency preparedness and response: aligning WHO and partners contributions to the Roadmap and Action Plan" (2022-2024).

In Italia, l'ISS ha avuto e ha tuttora un ruolo chiave proponendosi come organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale che persegue la tutela della salute pubblica anche attraverso la formazione. La formazione si esplica in metodologie di active learning come il Problem-based Learning (PBL). Proseguendo la leadership e l'impegno dimostrati attraverso la Dichiarazione del G-20, presso la sede dell'ISS a Roma si è tenuta la terza riunione dello Steering Committee OMS. In questa occasione si sono riuniti esperti di salute pubblica in un processo di collaborazione che pone il focus sullo sviluppo di competenze e di abilità, analizzando le diverse professioni coinvolte, identificando e comprendendo i principali stakeholder, contestualizzando, dunque, il tutto a livello regionale, nazionale, subnazionale.

Durante l'incontro sono stati esaminati i progressi delle tre aree di azione proposte dal documento, per poi approvare le linee guida e gli strumenti tecnici per ciascuna area, al fine di fornire, ai Paesi coinvolti, una base solida per sostenerli nello sviluppo delle capacità istituzionali e nell'incremento della forza lavoro. In occasione del Convegno, è stato presentato anche il Public Health Workforce Laboratorium, concepito sempre in occasione della Presidenza italiana del G20 e nato da una survey preliminare condotta su 27 nazioni per raccogliere opinioni sulla formazione; il risultato della survey ha evidenziato il bisogno di migliorare la formazione in epidemiologia, *emergency management* e il controllo delle malattie infettive per gli operatori di sanità pubblica. ■

Dichiarazione sui conflitti di interesse

Gli autori dichiarano che non esiste alcun potenziale conflitto di interesse o alcuna relazione di natura finanziaria o personale con persone o con organizzazioni, che possano influenzare in modo inappropriato lo svolgimento e i risultati di questo lavoro.

Riferimenti bibliografici, approfondimenti, link utili

World Health Organization. A guide to the implementation of the WHO multimodal hand hygiene improvement strategy; 2009 (<https://www.who.int/publications/i/item/a-guide-to-the-implementation-of-the-who-multimodal-hand-hygiene-improvement-strategy>)

World Health Organization. National workforce capacity to implement the essential public health functions including a focus on emergency preparedness and response (<https://www.who.int/publications/i/item/9789240050402>).

Barbina D, Di Pucchio A, Guerrera D, et al. Formazione a distanza in tempo di pandemia da SARS-CoV-2: l'esperienza dell'Istituto Superiore di Sanità. Atti del MoodleMoot Italia 2021. Torino; 2021 (<https://www.aium.it/mod/data/view.php?id=46&mode=single&page=30>).

Comitato editoriale: Alfonso Mazzaccara (*coordinatore*), Ughetta Maria Favazzi, Debora Guerrera, Alessandra Di Pucchio, Pietro Carbone

Coordinamento redazionale: Ughetta Maria Favazzi, Debora Guerrera

Segreteria di redazione: Stefania Bocci, Silvia Stacchini, Andrea Vittozzi, Federica Maria Regini, Francesca Molinaro

Supervisione editoriale: Paola De Castro, Anna Maria Giammarioli, Antonio Mistretta, Giovanna Morini

Impaginazione e grafica: Giovanna Morini

Logo EDUISS: Andrea Vittozzi

Gruppo di lavoro Servizio Formazione: Presidente ISS: R. Bellantone; Coordinatore Servizio Formazione: A. Mazzaccara; Coordinatrice della didattica: A. Di Pucchio; Responsabile EDUISS: P. Carbone; Coordinatrice FAD: D. Guerrera; Referente ECM: F.M. Regini; Responsabile Qualità: S. Arcchi; Gruppo FAD: P. Carbone, A. Di Pucchio, U.M. Favazzi, D.Ferrucci, D. Guerrera, F. Molinaro, F.M. Regini; A. Vittozzi; Gruppo Servizio Formazione: C. Accattatis, S. Arcchi, S. Bocci, F. Cacioni, M. Cantello, P. Carbone, G. D'Antoni, M. D'Ambrosio, A. Di Pucchio, U.M. Favazzi, D. Ferrucci, D. Guerrera, P. Ielpo, A. Mazzaccara, F. Molinaro, F.M. Regini, L. Sellan, S. Stacchini, P. Tacchi Venturi, P. Toscano, A. Vittozzi.